

Solarino. Festa di San Paolo, apertura con i Giochi senza Tempo in piazza Plebiscito

Si chiama "Giochi senza Tempo" il progetto, proposto per la prima volta dai ragazzi dell'associazione Halim Moses alla parrocchia di San Paolo Apostolo di Solarino nel 2012, che torna anche quest'anno, nel segno del volontariato. Si tratta della quarta edizione di una manifestazione che porta in piazza grandi e piccini. Appuntamento fissato per il primo agosto, in piazza Plebiscito, per aprire il festeggiamenti in onore del Patrono, San Paolo. "Un' esperienza fondamentale per ciascun bambino – sostiene Santina Inturrisi presidente dell'associazione culturale Halim Moses -, in quanto fonte di scoperte ed emozioni, alla base del percorso di conoscenza e di crescita di ciascuno. I giochi del nostro passato, come la gincana, la tringa, 'u sceccu 'ncravacca, la corsa dei sacchi, i quattru cantunieri, sono l'espressione più antica della cultura umana, il recupero dei giochi tradizionali rappresenta pertanto la riscoperta della propria storia, delle proprie origini e il senso di appartenenza al territorio. Serve a stimolare l'inventiva, la curiosità, la manualità e l'ingegno dei ragazzi che entrano in relazione con i loro coetanei. Quindi abbiamo pensato al progetto "Giochi senza Tempo" , valorizzando gli aspetti caratteristici di libertà, piacere, movimento, spirito di imitazione e sperimentazione, la consapevolezza di essere parte di una contesto territoriale e culturale, ed educare ai valori attraverso le tradizioni".

Siracusa. Una nuova strategia per il rilancio del territorio, la Cisl fa il punto con il segretario regionale Milazzo

«Un territorio unico che ha bisogno di una strategia di rilancio e di una visione futura.»

È questo il leit motiv del Consiglio generale che la Ust Cisl Ragusa Siracusa ha tenuto ieri a Sortino alla presenza del segretario generale regionale Mimmo Milazzo e dello stesso sindaco del comune siracusano, Vincenzo Parlato.

Uno spaccato della situazione economico-occupazionale, l'ha tracciato il segretario generale della Ust, Paolo Sanzaro, presenti i componenti della segreteria Cettina Raniolo e Antonio Bruno. Un quadro complessivo che, dalla vicenda Eni Versalis, alle ex Province, ai precari dei comuni in dissesto, alla forestazione, alle infrastrutture, ha fornito la situazione reale dell'intera area.

«Continuo a essere convinto del grande potenziale di questa parte della Sicilia – ha detto Sanzaro – Serve, però, un salto di qualità della visione politica complessiva. Serve una programmazione reale per aggredire la crisi e dare nuovo slancio.

Ci sono troppe vertenze aperte sul territorio e, contestualmente, iniziative che potrebbero essere avviate per risolverne alcune. Penso agli investimenti nella zona industriale che, grazie al lavoro di questo sindacato nella vicenda Eni Versalis, sono stati confermati.

Penso alla possibilità di salvaguardare i posti di lavoro dei dipendenti e dei precari delle ex Province e di alcuni comuni attraverso le proposte tecniche fornite proprio dalla Cisl

sulla riduzione della spesa.

Guardo agli investimenti possibili, con fondi disponibili, in materia di infrastrutture: dalla rete viaria interna, a quella ferroviaria, all'edilizia scolastica.

Una lunga serie di priorità che la Cisl rilancia con forza nonostante il periodo estivo. Continueremo a sedere concretamente ai vari tavoli istituzionali e, da settembre, daremo il via ad una serie di iniziative sul territorio.»

Un dibattito serrato, subito dopo, durante il quale ogni categoria ha offerto ulteriori spunti per delineare azioni condivise e legate, settore per settore, a una economia di scala complessiva.

Nell'intervento del leader della Cisl siciliana, i tre punti forti dell'azione sindacale regionale.

La vicenda rifiuti, con la richiesta di commissariamento riproposta da Mimmo Milazzo, quella del riordino della forestazione che vive un momento di transizione, quella degli investimenti esistenti e dei progetti mancanti.

«Al di là di quelli previsti dal Patto per il sud, ci sono investimenti disponibili – ha sottolineato Milazzo -, la cosa grave è che continuano a mancare i progetti. Servono progetti esecutivi per sbloccare e spendere bene i fondi esistenti.

Penso, ad esempio, alla edilizia scolastica; molte scuole hanno seri problemi di agibilità e non si fa nulla, nonostante le possibilità, per porre rimedio.

Quello che manca in Sicilia, da parte della politica, è una visione futura chiara e omogenea. Manca per la vicenda dei rifiuti, manca per i 23 mila forestali, per i 18 mila precari degli enti locali, per i 5 mila delle ex Province, per la stessa realtà industriale, per le infrastrutture.

Noi abbiamo portato al tavolo del governo regionale le nostre proposte e le nostre soluzioni. Così continuiamo a fare nei territori perché non possiamo più permetterci di perdere tempo.»

Noto. Figuranti del Corteo Barocco al Videoclip Italia Contest

Ci saranno anche alcuni figuranti del Corteo Barocco di Noto tra i protagonisti del Videoclip Italia Contest, concorso nazionale Fim, la fiera internazionale della musica, rivolto a produttori, etichette discografiche, registi, band e artisti indipendenti che premia associazioni varie con il riconoscimento di un Fim Award per il "Miglior Videoclip Italiano Auto prodotto". L'associazione avolese dei Sopralto Sax Duo parteciperà a questo concorso i cui videoclip saranno poi trasmessi anche dall'emittente locale Teleliguria (la manifestazione si svolge vicino Genova). E per la realizzazione, sulle note del brano "Odissea Veneziana" dei Rondò Veneziano, il duo di sassofonisti Paola e Franco Caldarella, con la regia di Monica Caruso, si è avvalsa di alcuni figuranti del Corteo Barocco con scene ambientate a Palazzo Nicolaci e all'interno del teatro Tina Di Lorenzo. Con questo video clip in pratica, il duo avolese ha raccontato un ritorno al passato, su musiche per sassofono Soprano e sassofono Contralto.

Priolo. "Aumenta la tassa sui

rifiuti", i 5 Stelle fanno i conti in tasca a Comune e cittadini

“Aumenta la Tari e aumenta soprattutto per le famiglie piu’ numerose”. Questa la protesta del Movimento 5 Stelle, secondo cui la tassa sui rifiuti 2016 presenta un costo piu’ alto del 30 per cento circa rispetto all’anno scorso. Secondo i calcoli effettuati dal movimento, per un nucleo familiare composto da un unico componente, l’aumento sarebbe del 21, 22 per cento, fino ad arrivare al 34, 65 per cento per le famiglia con sei o piu’ componenti .Per uffici, botteghe, negozi e officine meccaniche l’aumento medio ammonterebbe al 10 per cento. Diminuirebbe, in vece, la Tari per le attività industriali metalmeccaniche e del petrolchimico, con un decremento del 2, 97 per cento. Motivo di rammarico per i 5 Stelle, che contestano anche la differenziata, alcuni anni fa “avviata e poi interrotta perché troppo costosa. Nessuno conosce le modalità di questo nuovo tentativo. Non c’è un progetto condiviso con i cittadini, che dovranno differenziate. Dobbiamo solo subire le decisioni del Comune”.

Noto. Incidente stradale, un 18enne perde la vita: frontale auto-scooter

Ancora sangue sulle strade siracusane. Un drammatico incidente ieri sera è costato la vita al 18enne Andrea Coppa, di Pachino. Era alla guida del suo scooter quando, all’ingresso

di Noto, si è scontrato con una monovolume, una Mercedes classe A che si stava muovendo in direzione Avola.

Un impatto violento che non ha purtroppo lasciato scampo al giovane. Seriamente ferito anche l'amico che era con lui sulla moto, ricoverato al Di Maria di Avola.

Noto. Furto di limoni "a rate", sorpresi in tre nelle campagne al confine con Pachino

Nel corso del pomeriggio di ieri, a Noto, in Contrada Belliscola, i Carabinieri della Stazione di Pachino hanno tratto in arresto nella flagranza del reato di furto aggravato Salvatore Presti, 50 anni, e Corrado Micieli, 52 anni, insieme a Giuseppina Alecci, 52enne, tutti originari di Rosolini e con precedenti di polizia.

In particolare, nel primo pomeriggio Presti, approfittando della calma del momento e del luogo appartato, si sarebbe introdotto con la propria autovettura all'interno di un terreno adibito a limoneto dove, utilizzando un bastone, avrebbe raccolto circa 100 chili di agrumi occultandoli tra gli alberi per poi poterli portar via in un secondo momento. Ma alcuni contadini del posto, notando un veicolo sconosciuto nel terreno hanno richiesto l'intervento dei carabinieri. L'uomo, che ha ammesso le sue responsabilità, è stato rimesso in libertà non sussistendo l'esigenza di richiedere l'applicazione di misure cautelari coercitive.

Successivamente, nel tardo pomeriggio, i militari della Stazione di Pachino hanno intrapreso un ulteriore servizio

perlustrativo nelle campagne al confine tra Noto e Pachino. Arrivando nei pressi dello stesso terreno in cui era stato sorpreso Presti, hanno notato la presenza di un'altra auto e di una donna intenta a raccogliere limoni. Bloccati in flagranza Micieli e Alecci, che avevano già raccolto 80 chili di limoni. Anche in questo caso i due sono stati rimessi in libertà. La refurtiva è stata riconsegnata al legittimo proprietario.

Augusta. Lungomare Granatello, via i carrelli e le barche "posteggiate" in area demaniale: diffide della Capitaneria

Un'area del lungomare Granatello, ad Augusta, è diventato una sorta di deposito per carrelli e barche. Lasciati in area demaniale senza autorizzazione in numero sempre crescente, dovranno adesso essere rimossi. La Capitaneria di Porto ha diffidato con ordinanza i proprietari: rimozione subito oppure scatteranno le sanzioni.

“Le diffide hanno già cominciato a sortire i primi effetti”, spiegano dalla Capitaneria. I militari, intanto, continuano a verificare l'avvenuta ottemperanza alle diffide impartite.

Palazzolo. Un medico per l'Unione Valle degli Iblei, pubblicato il bando

È stato pubblicato sull'albo on line dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei l'Avviso pubblico per la manifestazione di disponibilità per il conferimento dell'incarico di MEDICO DELL'ENTE E PRESCRIZIONI ANALISI CLINICHE STRUMENTALI PER L'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEGLI IBLEI PER MESI VENTIQUATTRO – CIG: Z161AA4E10

Gli interessati, in possesso dei requisiti professionali richiesti, possono presentare all'Ufficio Protocollo dell'Ente (o brevi manu o a mezzo Raccomandata A/R), sito in Palazzolo Acreide, Via Maestranza n° 5, entro le ore 12.00 del giorno 08.08.2016, la domanda di inserimento nell'elenco dei professionisti a cui diramare l'invito per l'affidamento dell'incarico. L'avviso ed il relativo modello di domanda sono consultabili e scaricabili sul sito internet www.unionevalleiblei.it nella sezione Albo On line. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi, in orari d'ufficio, al n. 0931.876049 o scrivere a segreteria@unionevalleiblei.it

Priolo. Gettonopoli: 9 avvisi di garanzia per la delibera che "boicottò" il referendum

Avrebbero ostacolato il percorso di indizione di un referendum popolare per abbassare il gettone di presenza dei consiglieri

di Priolo Gargallo, nel 2013. Quell'atteggiamento porta oggi a nove avvisi di conclusione indagini.

Li hanno recapitati i poliziotti del commissariato priolese, dopo l'attività d'indagine svolta dalla Procura di Siracusa con il sostituto Tommaso Pagano. I nove erano i componenti della Commissione Consiliare di Vigilanza: a marzo del 2013 avevano negato al promotore del referendum la possibilità di avere un incontro, per discutere e chiarire l'iter del referendum consultivo stesso. Un "no" con delibera che però, è emerso, è stata assunta in violazione dello Statuto e del Regolamento per l'istituzione di referendum consultivi del Comune di Priolo Gargallo.

Pertanto indebitamente si è così impedito al promotore del referendum di partecipare al procedimento. Secondo le conclusioni degli investigatori, i nove hanno contribuito "ad impedire la prosecuzione dell'iter procedimentale per l'indizione del referendum popolare, arrecando così, intenzionalmente, un danno al promotore stesso, privandolo del diritto a partecipare al procedimento, nonché ai cittadini priolesi, impedendogli di esercitare il loro diritto di voto rispetto alla materia oggetto del referendum".

E questo ha permesso che i consiglieri comunali – tra cui gli stessi componenti la commissione – continuassero a percepire un gettone di presenza "indebito" (vi sono altri procedimenti aperti, ndr), senza doversi confrontare con l'opinione pubblica e la volontà dell'elettorato. Nelle attività d'indagine risultano, coinvolti per abuso d'ufficio i membri della Commissione di Vigilanza del Comune, all'epoca dei fatti in carica, e l'allora presidente del consiglio comunale, il vice segretario comunale e Responsabile del Settore Affari Generali.

Augusta "paga" il conto dell'accoglienza ai migranti: il sindaco, "sciopero della fame"

La continua emergenza sbarchi al porto di Augusta mette in difficoltà il Comune. Un sistema al collasso – dal 6 luglio 40 migranti minori non accompagnati sono ancora in porto – spinge il sindaco, Cettina Di Pietro, alla clamorosa protesta: sciopero della fame. Una lunga lista di conti e fatture a carico del Comune a cui lo Stato ha lasciato il costo dell'accoglienza di cui l'Italia si bea a livello europeo.

“Fin dal luglio del 2015, appena insediatami, ho cercato di capire come veniva gestita l'accoglienza dei migranti ad Augusta”, spiega il sindaco pentastellato. “Ho scoperto che ad Augusta, a differenza di altri punti di sbarco privi di strutture di accoglienza, durante gli sbarchi e la successiva permanenza creata all'interno del nostro porto commerciale, veniva impiegato personale comunale, distolto dalle regolari mansioni, e senza straordinario per le prestazioni effettuate al porto. Il Ministero, su mia pressione, ha chiarito che non avrebbe pagato il lavoro svolto dai dipendenti comunali ma era pronto, invece, a pagare quanto il nostro Comune spendeva per pulire e sanificare l'area portuale”. Una cifra che stava per raggiungere i 200.000 euro, coperti adesso da Roma.

“L'accoglienza dei minori non accompagnati rimane però di pertinenza del Comune e se non avessi provveduto avrei rischiato di incorrere nel reato di omissione d'atti di ufficio ed abbandono di minori. Ho chiesto che almeno non fosse allestita una tendopoli permanente ad Augusta, utilizzando piuttosto il sistema adottato a Catania e in altri porti: sbarco ed immediato trasferimento dei migranti nei centri di accoglienza”, continua ad illustrare Cettina Di

Pietro.

In qualche modo i costi sono stati ridimensionati, almeno quelli a carico del Comune nella gestione degli sbarchi, da aprile eliminati quelli per la pulizia del porto e la fornitura di bagni chimici. “Ma da un mese la situazione è davvero al collasso. I volontari della protezione civile comunale che, gratuitamente, prestano la loro opera di assistenza ai migranti presso il porto, sono arrivati allo stremo delle forze. Il sistema di accoglienza dei minori non accompagnati è saturo, non ci sono più posti dove accoglierli in tutta la Sicilia, nonostante gli sforzi dei servizi sociali del nostro Comune. Allora non mi è rimasto che scrivere direttamente al Presidente del Consiglio Renzi ed al Ministro Alfano, denunciando ancora una volta la grave situazione che Augusta sta vivendo e chiedendo un intervento urgente, senza il quale non mi è rimasto che minacciare lo sciopero della fame”.

Una provocazione? “No, lo faccio perché questa città ha il diritto di essere rispettata. Lo faccio per la sicurezza dei miei cittadini e per garantire il reale sviluppo economico del nostro porto commerciale”.